

MEDIAZIONE
TUTTI I CHIARIMENTI
IN UN'UNICA GUIDA.

GRUPPO 24 ORE

NORME E TRIBUTI

Domenica 15 Settembre 2013

Il Sole **24 ORE**

www.ilssole24ore.com • @24NormeTributi



DOMANI
SULLE PAGINE
DEL SOLE 24 ORE

Dichiarazioni
Percorso a ostacoli
sul 730 «special»
► in Norme e tributi

EDILIZIA
Via alle deroghe
sulle distanze legali
► in Norme e tributi

1444/68
Il decreto ministeriale
che fissa le distanze minime

L'ESPERTO RISPONDE
Le regole per la disdetta
e il recesso negli affitti
► in allegato

Somministrazione. Il monte garantito prevede l'obbligo per l'impiegato di rispondere alla chiamata per fasce temporali

Lavoro in affitto a orario minimo

Ai dipendenti che aderiscono all'accordo è assicurato il 25% della retribuzione

Giampiero Falasca

L'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo per i lavoratori somministrati siglata l'11 settembre da Assolavoro e dalle organizzazioni sindacali di settore contiene uno strumento di gestione dell'orario di lavoro molto creativo e innovativo, il "monte ore garantito". Con questa definizione, l'accordo fa riferimento a un regime di orario che consente all'impresa utilizzatrice di richiedere le prestazioni lavorative del somministrato solo quando sono effettivamente necessarie. La somiglianza con il lavoro intermittente, da un lato, e con il part time, dall'altro, è notevole, ma vi sono elementi di originalità rispetto a queste fattispecie.

Il lavoratore, al momento dell'assunzione, concorda con l'agenzia per il lavoro una fascia oraria di disponibilità: sulla base di tale intesa, l'utilizzatore ha il diritto, giorno per giorno, di decidere se chiamare o meno il lavoratore, in funzione delle proprie esigenze or-

ganizzative e nel rispetto della fascia e dando un preavviso di almeno 24 ore. Le fasce di disponibilità sono tre: antimeridiana, postmeridiana e serale notturna. A queste se ne può aggiungere un'altra, definita d'intesa tra le parti, per un arco massimo di 6 ore. Il lavoratore è obbligato a rispondere alla chiamata, se questa ricade nella fascia concordata, e può essere sanzionato sul piano disciplinare per l'eventuale assenza ingiustificata (oltre a perdere il diritto alla retribuzione minima per le ore di assenza). Invece, se l'utilizzatore chiede la prestazione fuori dalla fascia minima garantita, il lavoratore non ha alcun obbligo di svolgere l'attività lavorativa.

Il lavoratore coinvolto nel meccanismo ha diritto ad un compenso minimo garantito, pari al 25% della retribuzione spettante ai lavoratori a tempo pieno impiegati con medesima qualifica e livello presso l'utilizzatore. Con questa quota minima, viene coperta l'attività la-

vorativa corrispondente a un quarto dell'orario di lavoro pieno: se il dipendente supera questo monte ore, ha diritto di vedersi retribuito il lavoro supplementare svolto, secondo la retribuzione oraria normale, senza maggiorazioni. La maggiorazione retributiva è invece dovuta nel caso in cui l'orario di lavoro effettivamente svolto determini il superamento dell'orario normale di lavoro definito dal Ccnl applicato dall'utilizzatore. Il meccanismo è attivabile solo in caso di contratto di somministrazione a termine della durata non inferiore a 3 mesi. L'accordo prevede anche una forma di consolidamento dell'orario: se per almeno 6 mesi viene superata del 20% la quota oraria minima garantita, il monte orario minimo cresce del 10 per cento.

La misura ha carattere sperimentale, tanto che le parti prevedono un monitoraggio semestrale per i primi 18 mesi di vita, ma sembra poggiare su basi giuridiche solide. Pur es-

sendo molto flessibile, l'orario di lavoro è collocato dentro griglie predeterminate che consentono - come richiesto dalla giurisprudenza, anche costituzionale, in tema di part time - al lavoratore di organizzare la propria vita personale. Questo sistema sarà concretamente utilizzabile solo dopo che le parti stipulanti la bozza di accordo avranno ricevuto l'assenso dei propri iscritti e associati all'intesa e, sulla base di questa ratifica, avranno redatto il testo definitivo del Ccnl. Questo passaggio, se non ci saranno sorprese, dovrebbe completarsi entro la fine di settembre. C'è da sperare che, durante questo periodo, sarà ricomposta la frattura determinata con le altre due organizzazioni datoriali (Alleanza Lavoro e Assom), che hanno lamentato il mancato coinvolgimento alla fase finale della trattativa e la poca considerazione delle proprie proposte da parte delle organizzazioni sindacali.

Il monte ore garantito (Mog) per i lavoratori somministrati



- L'utilizzatore ha il diritto, giorno per giorno, di decidere se chiamare o meno il lavoratore somministrato, in funzione delle proprie esigenze organizzative e nel rispetto delle fasce di disponibilità, dando un preavviso di almeno 24 ore
- Il lavoratore coinvolto ha diritto a un compenso minimo garantito, pari al 25% della retribuzione spettante ai lavoratori a tempo pieno impiegati con medesima qualifica e livello presso l'utilizzatore
- Il lavoratore al momento dell'assunzione concorda

- con l'agenzia per il lavoro una fascia oraria di disponibilità: antimeridiana, postmeridiana, serale notturna, oppure definita di comune intesa tra le parti, per un arco massimo di 6 ore
- Il lavoratore è obbligato a rispondere alla chiamata, se questa ricade nella fascia concordata, e risponde sul piano disciplinare dell'eventuale assenza ingiustificata (oltre a perdere il diritto alla retribuzione minima per le ore di assenza)
- Il lavoratore è libero di rifiutare la prestazione se la richiesta riguarda un orario che non

- rientra nella fascia predefinita
- Il lavoro svolto oltre la quota minima è pagato come orario supplementare e, al superamento dell'orario normale, straordinario
- Se per almeno 6 mesi viene superata del 20% la quota oraria minima garantita, il monte orario cresce del 10 per cento
- Il meccanismo è attivabile solo in caso di contratto di somministrazione a termine della durata di almeno 3 mesi
- È previsto un monitoraggio semestrale, per i primi 18 mesi, finalizzato a verificare gli effetti della misura

«Bonus» sull'ingaggio dei giovani calciatori

Cuneo fiscale, il taglio parte dalla Lega Pro

di Marco Bellinzoni

Defiscalizzare le assunzioni dei giovani calciatori per rilanciare il movimento. La Lega Pro sperimenterà per tre anni un taglio radicale del "cuneo fiscale", garantendo ai club che ingaggeranno calciatori dai 18 anni in su, al primo contratto professionale, uno sconto di circa 5 mila euro sulle ritenute Irpef che, per accordo in media da 20/22 mila euro di

oltre 13 anni fa dalla legge Finanziaria per il 2001 (la n. 388/2000), rimasti sostanzialmente inutilizzati. La disciplina all'epoca varata per agevolare l'ingresso dei cosiddetti "giovani di serie", che prevedeva uno sgravio di un milione di lire, non ha avuto infatti frequente applicazione per una serie di restrizioni che il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, al termine dell'incontro di mercoledì scorso con il presidente della Lega Pro Mario Macalli e con il direttore generale Francesco Ghirelli, si ora è impegnato a eliminare. Aggiornando l'articolo 145 (comma 13) della legge n. 388 si potrà così finalmente sbloccare risorse, già esistenti, per circa 8,4 milioni di euro: in questo modo, cancellando il limite attuale di 516 euro, si potrà assicurare un bonus fiscale di circa 5.200 euro ai 300/400 nuovi contratti da professionista stipulati ogni stagione dalle società di Lega Pro

L'agevolazione

5.200

Il taglio del cuneo
Aggiornando le regole di attuazione dell'articolo 145 della legge n. 388/2000 si potranno sbloccare risorse, già esistenti, per circa 8,4 milioni di euro: in questo modo, cancellando il limite attuale di 516 euro, si potrà assicurare un bonus fiscale di circa 5.200 euro ai 300/400 nuovi contratti da professionista stipulati ogni stagione dalle società di Lega Pro

6.321

Giovani di serie
I calciatori under 19 tesserati dai club di Lega Pro per i quali potranno presto aprirsi le strade fiscalmente agevolate del professionismo sono, come certifica il censimento realizzato nel Report Calcio 2013 di Figc-PWc-Arel, 6.321 (nel dettaglio, ce ne sono 3.094 in Prima Divisione e 3.227 in Seconda Divisione, a fronte di un totale di 1.515 professionisti). In Serie B, inoltre, sono tesserati 2.192 giovani di serie, mentre i club della Serie A ne annoverano 2.141

simo torneo si scenderà a 60) e alle prese con un processo di risanamento dei conti che si annuncia non breve, i vantaggi tributari che ne deriverebbero potrebbero rivelarsi essenziali (oltre al fatto che da quest'anno saranno premiati team con l'età media più bassa). I team della vecchia serie C nel 2012 hanno registrato fatturati medi di 3 milioni di euro in Prima divisione a fronte di costi di produzione di 4,3 milioni, rappresentati per l'80% da costo del lavoro, mentre in Seconda divisione hanno avuto ricavi medi per 1,6 milioni dovendo sostenere costi per circa 2 milioni (due terzi dei quali derivanti da spese per l'organico). Rispetto a un fatturato totale di 130 milioni, inoltre, hanno versato ritenute Irpef per 17 milioni, contributi previdenziali per 22 milioni e 2 milioni di Irap.

Anche se non tutte le società potranno accedere a benefici. Saranno ammesse al taglio del cuneo solo quelle che, sul modello dei club francesi o dell'Ajax, assicureranno ai giovani calciatori, accanto alla formazione sportiva, quella scolastica, professionale (attraverso accordi con le Regioni) ovvero universitaria. E che si impegneranno ad avviare, attraverso il tirocinio, un paio di atleti usciti fuori dal percorso calcistico a carriere lavorative interne, dirette, per esempio, alla valorizzazione degli stadi polifunzionali e alla sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTO E IMPRESA

Osservatorio Fondazione Bruno Visentini - Cerati
A cura di Valeria Panzironi

Bond argentini, più tutela con l'arbitrato

di Cecilia Carrara

L'Argentina inaugura un nuovo tentativo nel processo di ristrutturazione del proprio debito: di qualche giorno fa, infatti, l'approvazione da parte del Parlamento argentino della legge presentata dal governo per l'avvio di una terza offerta di scambio rivolta a quel 7% di obbligazionisti che non aderì alle ristrutturazioni del 2005 e del 2010 conseguenti al default. Si riapre così il dibattito sul ruolo dei tribunali, in particolare dell'Icsid (International centre for settlement of investment disputes), nella risoluzione delle controversie derivanti dal default di Stati sovrani, anche alla luce dell'incompatibilità della scelta per gli obbligazionisti tra aderire alla ristrutturazione e continuare a partecipare ai contenziosi instaurati contro l'Argentina. L'approvazione da parte del parlamento della legge sulla riapertura dell'offerta di scambio arriva, non a caso, dopo l'emissione della sentenza della Corte d'Appello di New York che, nel procedimento Nml Capital Ltd v. The Argentine Republic, ha condannato l'Argentina a rimborsare ai fondi americani Nml e Aurelius (non aderenti alle ristrutturazioni del 2005 e del 2010), l'integrale capitale nominale (1,33 miliardi di dollari) più interessi, dei bond di titolarità dei fondi mai ripagati a seguito del default. L'esecuzione della sentenza della Corte di Appello è, peraltro, a oggi sospesa in attesa della Corte Suprema Usa.

Il contenzioso pendente al Tribunale di New York potrebbe avere degli effetti sull'ormai noto procedimento arbitrale Icsid, Abaclat and others v. The Argentine Republic, avviato nel 2007 contro l'Argentina da circa 195.000 obbligazionisti italiani coordinati dalla Task Force Argentina. Il numero degli obbligazionisti partecipanti all'arbitrato è di circa 60 mila, a seguito di adesioni all'offerta lanciata dall'Argentina nel 2010.

Oggi la decisione degli obbligazionisti di aderire alla ventilata terza offerta dell'Argentina potrebbe dipendere dalla durata del procedimento arbitrale, ormai in via di conclusione. Di contro, va considerato che la nuova offerta di

scambio non sembra vantaggiosa. Né verrebbe offerta alcuna garanzia sull'esecuzione, né sotto il profilo della solvibilità dell'Argentina alle scadenze dei titoli scambianti, né sotto il profilo dell'effettivo futuro adempimento da parte dell'Argentina. Al confronto l'arbitrato Icsid, sotto l'egida della Banca Mondiale, potrebbe assicurare un esito più favorevole per gli obbligazionisti coinvolti, soprattutto perché in quanto strumento internazionale di pressione potrebbe portare a un'esecuzione spontanea da parte dell'Argentina di un eventuale lodo di condanna. Sul piano giuridico, l'arbitrato Abaclat ha affrontato e positivamente risolto un dibattito aperto in dottrina e giurisprudenza (anche a seguito dei precedenti Icsid Fedax v. Venezuela e Cso v. Slovak Republic) circa l'ammissibilità dell'arbitrato Icsid in casi di controversie nascenti dal default di uno Stato sovrano, favorendo così l'Icsid come strumento di risoluzione anche di questo tipo di controversie. Con la decisione del 4 agosto 2011 il Tribunale Abaclat ha infatti dichiarato la propria competenza a decidere se il default di uno Stato possa, e in che modo, violare gli accordi bilaterali sugli investimenti e gli obblighi assunti da uno Stato sovrano, indicando un percorso per la risoluzione di altre potenziali controversie.

Ad esempio, sul solco tracciato dal lodo Abaclat, nel lodo sulla giurisdizione emesso in un altro arbitrato Icsid iniziato contro l'Argentina da un altro gruppo di un centinaio di risparmiatori italiani, il tribunale di questo secondo arbitrato ha espressamente "beneficiario" per alcuni aspetti del percorso argomentativo seguito dal Tribunale nel lodo Abaclat. Sul versante della ristrutturazione del debito greco, poi, è stato avviato lo scorso 20 maggio un arbitrato Icsid contro la Grecia dalla banca ungherese Poštová banka, a.e. e dai suoi azionisti ciprioti, per asserite violazioni del Bit poste in essere in occasione della ristrutturazione. Alla luce di questi recenti casi, pertanto, l'Icsid sembra divenire la sede primaria per la soluzione di queste controversie.

GRAN BRETAGNA Si dimette il consigliere pro-evasione

Un consigliere del governo britannico esperto di lotta all'evasione fiscale, David Heaton, è stato costretto a dimettersi dopo esser stato colto in flagranza di reato mentre dava consigli per sfuggire al fisco.

Heaton era stato filmato a giugno dalla Bbc, con una telecamera nascosta, in una conferenza a Londra intitolata "101 idee per pianificare le tasse". Durante il suo intervento, aveva dato consigli ai contribuenti affinché il loro denaro sfuggisse alle «sporche grinfie del cancelliere» dello Scacchiere, secondo la Bbc.

Due mesi dopo la conferenza, Heaton era stato assunto come consigliere del governo per il fisco, incaricato proprio dell'evasione fiscale. Ma si è dimesso dopo il caso rivelato dalla Bbc, secondo quanto riferito dalla direzione del fisco.

«Il lavoro del gruppo dei consiglieri incaricati della lotta contro gli abusi gioca un ruolo importante nella lotta contro l'evasione fiscale. Il panel deve avere la fiducia del pubblico», ha dichiarato la direzione dell'amministrazione fiscale britannica.

Il segretario di Stato al Tesoro, David Gauke, ha affermato alla Bbc che «le dichiarazioni di Heaton erano in contraddizione con l'approccio del governo nella lotta all'evasione fiscale. Di conseguenza è normale che si sia dimesso».

Domani

La guida agli incentivi



La Guida «Incentivi alle Pmi» analizza le agevolazioni previste dal decreto del fare (decreto legge 69/2013) e dal decreto lavoro (decreto legge 76) approvati lo scorso agosto. Gli strumenti a disposizione delle imprese sono diversi: per le piccole e medie imprese sarà più facile accedere alla garanzia pubblica, anche perché è stato rafforzato il Fondo di garanzia per le Pmi; è stato varato il regime di aiuti della "nuova Sabatini", che consente di concedere contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti per investimenti produttivi e hi-tech; nuove risorse sono state messe a disposizione per incentivare l'imprenditorialità e l'autoimpiego (limitatamente al Sud); sempre solo per il Mezzogiorno sono infine state lanciate le agevolazioni «Smart&Start». La guida sarà in edicola domani con il quotidiano «Il Sole 24 Ore».

Mercoledì 18

I controlli per «Unico»



Il modello Unico è un appuntamento ogni anno diverso e comunque complesso per i tanti aspetti che le imprese devono prendere in considerazione anche alla luce dei continui interventi normativi sulla fiscalità dell'impresa. Tra le novità più importanti della dichiarazione 2013, vi è, come lascio della crisi che attanaglia l'economia italiana, la nuova normativa inerente le perdite su crediti, disciplinate sia per legge sia con circolari delle Entrate. Va prestata attenzione anche a transfer price, costi black list, spese di rappresentanza, regole per la corretta attribuzione dei beni ai soci così come alle operazioni straordinarie e alla revisione legale dei conti. Su tutto questo si sofferma il Focus mercoledì 18 settembre dedicato in particolare ai professionisti che seguono le imprese. Il Focus in edicola sarà disponibile per gli abbonati digitali all'indirizzo www.ilssole24ore.com/focus

TRIBUNALE DI LATINA
DOTT. CAMPAGNA Fabrizio

Fallimento n. 67/1996 - Vendita di immobili senza incanto e con incanto. SI RENDE NOTO che il Giudice Delegato Dott. Roberto Amatore ha disposto davanti a sé la vendita del seguente bene immobiliare: complesso industriale, sito in Aprilia, via Pontina km 58,100. Il fabbricato è censito all'ufficio del territorio di Latina, comune censuario di Aprilia, nel catasto Urbano al foglio 106 particella n. 532 di mq 2.049, n. 531 di mq 668, n. 533 di mq 81, n. 534 di mq 122, n. 535 di mq 26, n. 538 di mq 23, n. 536 di mq 1.644 e n. 315 di mq 22.158. Il terreno su cui è stato edificato il complesso in oggetto ha una estensione di circa mq 26.755. Il complesso ricade all'interno della zona industriale "D" - sottozona D; "aree già occupate da insediamenti industriali ovvero destinate all'ampliamento dei complessi industriali esistenti". L'intero complesso è costituito da n. 7 corpi di fabbrica, distribuiti e collegati tra loro razionalmente in relazione alle esigenze pratiche del ciclo produttivo su un'area complessiva di circa mq 26.755. I fabbricati sono così distinti: - Corpo "A" - Lavorazioni - uffici; - Corpo "B" - Magazzino; - Corpo "C" - Laboratori controllo biologici; - Corpo "D" - Deposito; - Corpo "E" - Cabina Enel; - Corpo "F" - Locali servizi; - Corpo "G" - Centro ricerche. Nel realizzare il fabbricato destinato a centro ricerche è stata occupata un'area demaniale di circa mq 130, corrispondente al vecchio alveo del fosso delle "Cannucce". Per tale area e per quella limitrofa al fabbricato stesso, distinta in catasto al foglio 106 particella n. 698 di mq 220, ai sensi della legge 21/03 sono state avviate le procedure presso gli uffici del Demanio per il loro acquisto. Il relativo costo (compreso le spese notariali, di registrazione e trascrizione) ammonta a circa Euro 40.000,00 ed è stato detratto dal valore del complesso immobiliare determinato in sede di stima. Va evidenziato che le coperture dei corpi di fabbrica "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" sono state realizzate con lastre di cemento-amianto. Il costo dell'incapsulamento del materiale, quantificato in Euro 84.000,00 è stato detratto dal valore del complesso immobiliare, determinato in sede di stima. Il complesso, inoltre, necessita di lavori di adeguamento sismico delle strutture per un importo quantificato complessivamente in Euro 840.000,00 e di lavori di ripristino dei danni per circa Euro 84.000,00. Anche i suddetti importi sono stati detratti dal valore del complesso immobiliare determinato in sede di stima. La vendita senza incanto verrà effettuata il giorno 03/10/2013 alle ore 10:30 presso il Tribunale di Latina alle seguenti condizioni: l'immobile dovrà essere in vendita al prezzo minimo di Euro 3.000.000,00; le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Latina entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, contenente uno o più assenti circolari non trasferibili, intestati al dott. Fabrizio Campagna curatore del Fallimento Select Pharma spa n. 67/1996 per un importo pari al 10% a titolo di cauzione. In caso di più offerte procederà a gara tra gli offerenti, l'aggiudicazione avverrà a chi avrà effettuato il rilancio più alto. In caso di mancata aggiudicazione l'assegno sarà restituito immediatamente dopo l'udienza sotto indicata. ***** Qualora non siano proposte offerte entro il termine stabilito, ovvero se le stesse non siano efficaci, ovvero per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, il Giudice Delegato dott. Roberto Amatore ha disposto davanti a sé la vendita con incanto per il giorno 07/11/2013 alle ore 10:30 del complesso industriale sopradescritto. La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Latina alle seguenti condizioni: l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di Euro 3.000.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 80.000,00. Gli offerenti dovranno presentare una somma pari al 30% del prezzo base di cui il 10% a titolo di cauzione ed il restante 20% per deposito spese, mediante assenti circolari non trasferibili intestati al dott. Fabrizio Campagna curatore del Fallimento Select Pharma spa n. 67/1996, entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale. Per ulteriori informazioni sulle modalità e condizioni della vendita, rivolgersi al curatore, dott. Fabrizio Campagna, con studio in Latina via Pontina n. 38 telefono e fax 0773/400077, e-mail: fabrizio.campagna@libero.it - pec: fabrizio.campagna@legalmail.it

TRIBUNALE DI LATINA
Dr. ssa Adele Del Monte

Fall. 104/11 Giudice Delegato Dr. Amatore Roberto vende incanto udienza 14 novembre ore 10.30 lotto unico NCEU Comune di Sessa Aurunca (CE) terreno con pozzo acqua sulfurea foglio 9, part. 31-32-263-264-265-266-269-270-271-272. Prezzo base Euro 243.971,00. Aumenti minimi Euro 4.000,00. Domanda di partecipazione gara in Cancelleria entro ore 12.00 del 13 novembre 2013 - Cauzione 10% e spese presuntive 20%. Saldo prezzo ed onere di integrazione entro 60 giorni aggiudicazione. Info curatore Dr.ssa A.Del Monte 0773.487902, www.astejudiziarie.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA